

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00233357

ESC - Ente schedatore S76

ECP - Ente competente S119

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTT - Tipologia a ostensorio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

<b>PVCR - Regione</b>	Veneto
<b>PVCP - Provincia</b>	TV
<b>PVCC - Comune</b>	Volpago del Montello
<b>PVL - Altra località</b>	Selva (frazione)
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	parrocchiale
<b>LDCN - Denominazione</b>	Chiesa di S. Silvestro
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Veneto
<b>PRVP - Provincia</b>	TV
<b>PRVC - Comune</b>	Treviso
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCD - Denominazione</b>	Chiesa delle Cappuccine
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1500
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1599
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura toscana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	crystallo di rocca/ intaglio/ sfaccettatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tessuto
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra dura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	rame/ doratura/ sbalzo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	46.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

Basamento bipartito; la parte inferiore di forma rettangolare, liscia, e' sostenuta da quattro piccole sfingi che fungono da piedini. La parate sovrastante, a cupolino ribassato, e' decorata con due testine di cherubino sbalzate e collegate tra loro da fregi cesellati. Il fusto si sviluppa su di un perno centrale, dove si inseriscono elementi ricavati da singoli cristalli di quarzo ialino e raccordati da una cerniera d'argento dorato cesellata. Un disco basale raccorda il piede al nodo, di forma vasiforme schiacciata, finemente inciso sulla parte anteriore da un fregio rappresentante il giglio fiorentino. L'elemento superiore e' sagomato a sfera, leggermente schiacciata, e ad ancora incisa con motivi floreali. Il fusto sostiene il ricettacolo, costituito da una teca centrale contenente varie reliquie, inserite su tessuto di porpora intarsiato di filigrana d'oro e di piccole perle naturali. Dalla teca, racchiusa tra dischi di cristallo di rocca, si dipartono sei fiamme dorate, di stile gotico, tra le quali sono innestate, su brevi penducoli di sostegno, sei piccole teche ovali d'argento. Esse contengono piccole pietre verdi (tormaline) fissate sopra tessuto di seta purpurea. Le estremita' apicali delle fiamme, sono raccordate tra loro da una corona esterna, che racchiude entro la

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul  
soggetto**

NR (recupero pregresso)

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di  
appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a penna

**ISRP - Posizione**

Nei cartigli, sulle reliquie della teca centrale

**ISRI - Trascrizione**

Velo B. V. Pallio S. Jos S. Alous. S. Ant. Pat. Jo. Ap. [?] Ev. Purp. D. N. J. S.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Raro esempio di arte glittica, questo reliquiario si colloca, per la tipologia della decorazione ad intaglio e per il gusto manieristico che si dimostra nella lavorazione della parate basale a cupolino ribassato e del primo nodo vasiforme, in ambito toscano nel secolo XVI. Secondo una annotazione accolta nella relazione sulla visita pastorale del 1925 (Chimenton, 1641), quest'oggetto sembra provenire dalla Chiesa Vecchia, ora demolita, delle Cappuccine di Treviso. Sussiste inoltre l'ipotesi (Chimenton, 1941) che provenga invece dalla Certosa del Montello, all'epoca della sua soppressione. La fattura della base rettangolare, di gusto impero, risulta posteriormente, come la doratura delle parti metalliche risale ad epoca piu' recente.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

detenzione Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SPSAE VE 28493402

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 2**ADSM - Motivazione** dati non pubblicabili**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1991**CMPN - Nome** Santi M.**FUR - Funzionario responsabile** Fossaluzza G.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Cailotto C.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Cailotto C.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)